



COMUNE di SAVONA

ORDINANZA SINDACALE

**SETTORE 5 LAVORI PUBBLICI ED AMBIENTE
SERVIZIO AMBIENTE ED IMPIANTI TECNOLOGICI**

N. ORDINANZA	DATA
89	19/11/2018

**OGGETTO: ABBRUCIAMENTO MATERIALE VEGETALE DEPOSITATO SUL
DEMANIO IDRICO E MARITTIMO A SEGUITO DI EVENTI METEO ECCEZIONALI
NELLE GIORNATE DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018.**

IL SINDACO

PREMESSO

- che nelle giornate del 29-30 Ottobre 2018 si sono verificati eventi meteo marini eccezionali con piogge intense e mareggiate che hanno interessato le aree del demanio idrico e marittimo del territorio del Comune di Savona;

- che a seguito di tali eventi meteorologici si è verificato tra l'altro lo spiaggiamento, sull'arenile dell'intero territorio comunale, di una notevole quantità di materiale (alghe, canne, materiale ligneo e vegetale).

RITENUTO che la rimozione di detto materiale risulta opportuna affinché non costituisca ulteriore fonte di rischio in occasione di possibili ulteriori eventi.

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1058 del 05/10/2015, di approvazione delle linee guida regionali per la combustione del materiale ligneo depositato sulle spiagge, per quei territori in cui sia stato dichiarato lo stato di emergenza tipo "b" (livello provinciale e regionale) e tipo "c" (livello nazionale);

RICHIAMATA inoltre la Delibera del Consiglio Dei Ministri 8 novembre 2018 di *Dichiarazione*

dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 ottobre 2018 nei territori delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano “

VISTA la nota n.1128 del 9/1/2014 dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) con la quale è stato specificato che previa ispezione visiva da parte della Polizia Municipale ai fini della verifica dell'assenza di materiali estranei, il materiale ligneo può essere messo a disposizione dei cittadini per il successivo riutilizzo e, in relazione all'origine naturale del materiale, l'Istituto ritiene di escludere che la combustione in impianti termici civili di cui al Titolo II della parte quinta del d.lgs 152/2006 possa dar luogo ad impatti ambientali superiori a quelli derivanti dall'utilizzo di biomasse di altra provenienza.

ATTESO che ai sensi delle linee guida approvate con DGR 1058/2015 non costituiscono attività di gestione dei rifiuti, ai sensi dell'art. 183 comma 1 lett. n), le operazioni di prelievo, raggruppamento, cernita e deposito preliminare alla raccolta di materiali o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici e meteorici ivi incluse mareggiate o piene, anche ove frammisti ad altri materiali di origine antropica, effettuate nel tempo tecnico strettamente necessario presso il medesimo sito quale detti eventi li hanno depositati e che le operazioni finalizzate a separare il materiale ligneo dagli altri materiali sono pertanto escluse dalla disciplina dei rifiuti, e tutte le successive operazioni gestionali del legname ottenuto saranno riferibili a quelle di materiali vegetali ai sensi dell'art. 185 c1 lett. f) del D.Lgs. 152/06, purchè il materiale ligneo venga separato da altri materiali di origine antropica (ad esempio carta, plastica, gomme ecc.), materiale che dovrà essere gestito nel rispetto della normativa sui rifiuti, nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.

CONSIDERATO che ai sensi delle medesime linee guida, per quanto riguarda le modalità gestionali da attuare a seguito di eventi calamitosi, deve essere innanzitutto verificata la possibilità di una messa a disposizione del materiale ligneo ai privati cittadini, ai fini della combustione in impianti termici civili, ai sensi di quanto riportato dalla sopra richiamata nota ISPRA n 1128 del 9/1/2014.

RITENUTO pertanto, al fine di agevolare la rimozione del materiale spiaggiato, di consentirne il recupero/rimozione in ottemperanza con la sopra richiamate linee guida regionali.

VISTI gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. n. 267/2000.

DISPONE

che il materiale ligneo depositato sull'arenile, sia messo a disposizione dei privati cittadini, ai fini combustione in impianti termici civili, ai sensi di quanto riportato dalla nota ISPRA n. 1128 del 09/01/2014.

Qualora la precedente opzione non risulti risolutiva, i materiali lignei selezionati potranno essere inviati a impianti autorizzati al trattamento di biomasse.

DISPONE ALTRESI'

che, per il materiale ancora presente dopo l'attuazione delle precedenti misure e come ultima possibilità, i concessionari degli stabilimenti balneari ed assimilabili provvedano altresì a raccogliere ed accumulare tutto il materiale ligneo depositato sull'arenile a seguito dell'ultima mareggiata, previa cernita con separazione di tale materiale da altri rifiuti, provvedendo successivamente all'abbruciamento di quest'ultimo direttamente sull'arenile, effettuando contestualmente la raccolta ed allontanamento in discarica di eventuali altri rifiuti rinvenuti.

Le operazioni di bruciatura dovranno essere effettuate secondo le metodologie approvate con la predetta D.G.R. n. 1058 del 05/10/2015 e più precisamente:

- ~ il materiale ligneo da bruciare dovrà essere privato da tutto il materiale estraneo (carta, plastica, gomme, alghe, foglie, ecc.) che dovrà essere gestito nel rispetto della normativa sui rifiuti, nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani; il medesimo non dovrà contenere materiale legnoso lavorato o con evidenti segni di inquinamento. Qualora sia presente tale materiale dovrà essere allontanato e gestito nel rispetto della normativa sui rifiuti;
- ~ i cumuli dovranno essere disposti in cataste di piccole dimensioni, inferiori a tre metri cubi steri, possibilmente asciutti o con bassa umidità per limitare la produzione di fumo;
- ~ ogni catasta dovrà essere predisposta in modo da garantire una corretta ossigenazione per ridurre al minimo il rischio di combustioni incomplete;
- ~ non dovranno essere utilizzati materiali di innesco tossici per l'ambiente se non nelle quantità indispensabili per l'accensione;
- ~ le operazioni dovranno essere effettuate in condizioni di vento favorevole all'allontanamento dei fumi dal centro abitato e costantemente sorvegliate per permettere l'immediato spegnimento in caso di pericolo per la popolazione o i luoghi circostanti;
- ~ prima dell'accensione di una nuova catasta occorrerà attendere il completo e naturale spegnimento della precedente. Quindi non sarà possibile la presenza contemporanea di più roghi nello stesso luogo o in luoghi vicini;
- ~ dovrà essere garantito il contenimento delle ceneri prodotte, in modo da limitarne la dispersione. A tal fine sarà preferibile la formazione delle cataste su piazzali in cemento o in terra "extra battuta" al fine di favorire la rimozione delle ceneri che dovranno essere gestite come rifiuti. Se tale operazione verrà effettuata sul suolo, per eliminare i residui della combustione, dopo lo spegnimento dovrà essere rimossa una porzione adeguata di suolo, da trattare anch'esso nell'ambito della normativa dei rifiuti;
- ~ dovrà essere posto in atto qualunque accorgimento permetta di ridurre al minimo il rischio ambientale o i rischi per la salute;
- ~ gli addetti alle operazioni di abbruciamento dovranno effettuare una accurata ispezione volta ad accertare l'assenza di eventuali focolai;
- ~ le ceneri e i residui prodotti dalla combustione, classificabili come codice cer 100103 (ceneri leggere di torba e di legno non trattato), dovranno essere raccolte in appositi scarrabili predisposti presso le spiagge comunali dalla Soc. ATA d'accordo con il Comune.

VIETA

A chiunque il conferimento del materiale vegetale e delle ceneri o residui prodotti dalla combustione dello stesso nei cassonetti per il conferimento dei rifiuti urbani.

La violazione di tal divieto sarà sanzionata a termini di legge e di Regolamento.

AVVERTE

che per poter accedere all'arenile con mezzi meccanici è necessario dotarsi preventivamente di nulla osta da parte dell'autorità portuale gestore, sul territorio savonese, del demanio marittimo.

DISPONE

a) che la presente ordinanza produca i suoi effetti dalla data di pubblicazione sull'albo pretorio on line a tutto il 20/01/2019 salvo proroga e/o integrazione dei termini;

b) che il presente provvedimento venga notificato:

- al Sig. Enrico Schiappapietra in qualità di Presidente del SIB Savona – Corso Vittorio Veneto 23/1 – 17100 Savona all'Uffici al fine di dare ampia diffusione del presente atto a tutti i singoli concessionari degli stabilimenti balneari del Comune di Savona;

c) che copia della presente ordinanza venga trasmessa:

- al Prefetto della Provincia di Savona;
- al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco;
- all'ARPAL sezione di Savona;
- alla Capitaneria di Porto di Savona;
- all'Autorità Portuale di Savona;
- al Corpo di Polizia Municipale e al Settore Lavori Pubblici e Ambiente di questo Ente

d) il Corpo di Polizia Municipale provvederà ad eseguire controlli per il rispetto delle misure indicate nel presente provvedimento.

Savona, 19/11/2018

IL SINDACO

CAPRIOGLIO ILARIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

Provvedimento num. 89 sottoscritto digitalmente da CAPRIOGLIO ILARIA il 19/11/2018 ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.